

CAMERA DEI DEPUTATI

1014^A-1015^A SEDUTE PUBBLICHE

Martedì 25 novembre 1952 - Ore 16 e 21

ORDINE DEL GIORNO

Alle ore 16

1. — *Svolgimento della proposta di legge:*

CHIOSTERGI ED ALTRI — Sistemazione giuridico-economica del personale non di ruolo presso le rappresentanze diplomatico consolari italiane. (2992).

2. — *Discussione dei disegni di legge:*

Norme particolari in materia di riforma fondiaria. (2785). — *Relatore* GERMANI.

Pagamento dell'indennità per i terreni espropriati ai sensi della legge 12 maggio 1950, n. 230, e della legge 21 ottobre 1950, n. 841. (2811). — *Relatore* GERMANI.

3. — *Seguito della discussione del disegno e della proposta di legge:*

Concessione di indennizzi e contributi per danni di guerra. (2379). }

CAVALLARI ED ALTRI — Risarcimento dei danni di guerra. (1348). }

— *Relatori*: RICCIO e TROISI, *per la maggioranza*; CAVALLARI e SANSONE, ROBERTI e BASILE, *di minoranza*.

(Segue)

4. — *Discussione del disegno di legge:*

Norme per l'assorbimento dell'Ente sardo di colonizzazione (già Ente ferrarese di colonizzazione) da parte dell'Ente per la trasformazione fondiaria ed agraria in Sardegna. (*Approvato dalla VIII Commissione permanente del Senato*). (2814). — *Relatore* MANNIRONI.

5. — *Approvazione degli articoli e approvazione finale della proposta di legge:*

DE' COCCI ED ALTRI — Norme modificative ed integrative agli articoli del testo unico di leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, riguardanti l'economia delle zone montane. (2412). — *Relatori*: DE' COCCI, *per la maggioranza*; BETTIOL, FRANCESCO GIORGIO e CALCAGNO, *di minoranza*.

6. — *Discussione del disegno di legge:*

Fissazione di nuovi termini per la presentazione di domande di contributi per la costruzione di serbatoi, laghi artificiali e nuovi impianti idroelettrici in Sicilia e in Sardegna e modifica dell'articolo 5, punto I, della legge 31 ottobre 1951, n. 1116. — *Relatore* PACATI. (*Approvato dal Senato*). (2839).

7. — *Seguito della discussione della proposta di legge:*

GATTO — Nomina in ruolo degli avventizi di seconda categoria (Gruppo B) delle cancellerie e segreterie giudiziarie. (706). — *Relatore* SCALFARO.

8. — *Discussione delle proposte di legge:*

AMADEO — Ricostituzione degli Enti cooperativi sottoposti a fusione in periodo fascista. (1291). — *Relatori*: ZACCAGNINI, *per la maggioranza*; GRAZIA e VENEGONI, *di minoranza*.

Senatori SACCO ED ALTRI — Disposizioni per l'orientamento scolastico e professionale. (*Approvata dalla VI Commissione permanente del Senato*). (1814). — *Relatore* TITOMANLIO VITTORIA.

9. — *Discussione della proposta di legge:*

CAPPUGI — Trasformazione in aumento dell'assegno perequativo o dell'indennità di funzione dell'assegno personale previsto dai commi 2° e 3° dell'articolo 1 della legge 8 aprile 1952, n. 212, recante revisione del trattamento economico dei dipendenti statali. (2720). — *Relatore* PETRILLI.

10. — *Discussione delle proposte di legge:*

BONFANTINI e TAMBRONI — Concessione della abilitazione giuridica a talune categorie di dentisti pratici. (33).

MORELLI ED ALTRI — Abilitazione alla continuazione dell'esercizio della odontoiatria ad alcune categorie di dentisti pratici. (1872).

PASTORE ED ALTRI — Disciplina dell'arte ausiliaria sanitaria degli odontotecnici. (1873).

— *Relatore* ZACCAGNINI.

11. — *Discussione della proposta di legge:*

BONOMI ED ALTRI — Estensione dell'assistenza malattia ai coltivatori diretti. (143). — *Relatore* REPOSSI.

12. — *Discussione della proposta di legge costituzionale:*

Cessazione dalle funzioni dell'Alta Corte Siciliana. (1292-ter). — *Relatore* TESAURO.

13. — *Discussione della proposta di legge:*

LECCISO ED ALTRI — Rinnovazione graduale del patrimonio immobiliare dell'Istituto nazionale per le case degli impiegati dello Stato e degli Istituti similari al fine di incrementare le nuove costruzioni, e disciplina di alcuni rapporti fra gli stessi Enti e i loro inquilini. (1122). — *Relatore* CIFALDI.

14. — *Discussione del disegno di legge:*

Norme per l'elezione dei Consigli regionali. (986). — *Relatori:* LUCIFREDI, *per la maggioranza*, e VIGORELLI, *di minoranza*.

15. — *Seguito della discussione del disegno di legge:*

Riordinamento del Tribunale supremo militare. (248). — *Relatori:* LEONE GIOVANNI e CARIGNANI.

16. — *Discussione del disegno di legge:*

Ratifica ed esecuzione della Convenzione tra gli Stati partecipanti al Trattato Nord Atlantico sullo Statuto delle loro forze armate, firmata a Londra il 19 giugno 1951. (2216). — *Relatori:* DE CARO RAFFAELE, *per la maggioranza*; BASSO, *di minoranza*.

17. — *Discussione del disegno di legge:*

Ratifica dell'Accordo in materia di emigrazione concluso a Buenos Aires, tra l'Italia e l'Argentina, il 26 gennaio 1948. (*Approvato dal Senato*). (513). — *Relatore* REPOSSI.

18. — *Discussione del disegno di legge:*

Ratifica ed esecuzione del Protocollo addizionale all'accordo commerciale e finanziario italo-argentino del 13 ottobre 1947, concluso a Buenos Aires l'8 ottobre 1949. (1787). — *Relatore* VICENTINI.

19. — *Seguito della discussione della mozione:*

LACONI (POLANO, GALLICO SPANO NADIA, MALAGUGINI, LONGO, AMENDOLA GIORGIO, CLOCCHIATTI, SACCENTI, CORONA ACHILLE, ANGELUCCI MARIO, BELLUCCI, CERABONA, DE MARTINO FRANCESCO). — La Camera invita il Governo ad elaborare, col concorso della Regione autonoma sarda, e presentare al Parlamento un disegno di legge che disponga un piano organico per la rinascita economica e sociale della Sardegna, in adempimento dell'articolo 13 della legge costituzionale 26 febbraio 1948, n. 3. (26)

20. — *Svolgimento delle mozioni:*

PIERACCINI (MARCHESI, ARIOSTO, FARINI, BORIONI, MAZZALI, ARATA, LOMBARDI RICCARDO, BERTI GIUSEPPE fu Angelo, CAVALLOTTI, SMITH, MALAGUGINI, LACONI, ALICATA, AMENDOLA GIORGIO, PESENTI, GERACI, CAVALLARI, GRIFONE, PERRONE CAPANO, BELLAVISTA, NASI, CALAMANDREI, MATTEOTTI MATTEO, CAVINATO). — La Camera afferma la necessità che il Governo prenda i provvedimenti necessari affinché la Radio italiana risponda alle esigenze della più stretta obiettività e imparzialità politica, ponendo fine all'attuale indirizzo, che fa della Radio uno strumento di parte. (44)

SILIPO (CHIESA TIBALDI MARY, FAZIO LONGO ROSA, NASI, DE CARO RAFFAELE, RAVERA CAMILLA, DE MARTINO FRANCESCO, CALOSSO, ZANFAGNINI, MONDOLFO, CARAMIA, ROSSI MARIA MADDALENA). — La Camera, considerato che il Governo non ha ancora assolto all'impegno assunto con l'accettazione dell'ordine del giorno Fuschini, approvato dalla Camera nella seduta dell'11 maggio 1949, e per il quale è stata sospesa la discussione della proposta di legge dei deputati Silipo ed altri, contenente modificazioni al decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 24 gennaio 1947, n. 457, per il riordinamento dei Patronati scolastici (230); invita il Governo a non procrastinare più oltre la presentazione del disegno di legge che definisca le norme di applicazione dell'articolo 81 della Costituzione, richiesto dall'ordine del giorno medesimo, e, indipendentemente dalla presentazione di esse, ritenendo che sia urgentissimo potenziare i Patronati scolastici, in maniera che possano esercitare la loro opera benefica a vantaggio dell'infanzia bisognosa, lo invita altresì a trovare la copertura necessaria al finanziamento di tali enti, in base alla proposta stessa, sicché sia possibile riprendere la discussione in Assemblea. (65)

21. — *Svolgimento della interpellanza:*

GERMANI. — *Al Ministro dell'agricoltura e delle foreste.* — Sugli adempimenti relativi al disposto dell'articolo 10 della legge 15 maggio 1950, n. 230 — esteso, in virtù dell'articolo 1 della legge 21 ottobre 1950, n. 841, a tutti i territori soggetti all'applicazione della legge stessa — secondo il quale: *a)* gli enti di riforma possono essere autorizzati dal ministro per l'agricoltura ad assumere tutte le iniziative in materia di bonifica e di colonizzazione ai sensi del regio decreto 13 febbraio 1933, n. 215, ed a coordinare le attività dei consorzi di bonifica costituiti nel territorio, ai fini della trasformazione fondiaria e sistemazione montana; *b)* nei territori suddetti gli enti di riforma devono imporre l'obbligo di miglioramenti fondiari nei territori suscettibili di trasformazione e non trasferiti in loro proprietà. (693)

Alle ore 21

1. — Interrogazioni.

2. — *Svolgimento delle interpellanze:*

GUADALUPI (BOGONI). — *Al Presidente del Consiglio dei Ministri e ai Ministri del lavoro e previdenza sociale, degli affari esteri e della marina mercantile.* — Per conoscere i motivi per i quali inopinatamente, è stata revocata la disposizione ministeriale, già comunicata ufficialmente, riguardante l'imbarco di lavoratori emigranti in Australia dal porto di Brindisi e la cui data era già fissata per il 21 corrente, trasferendolo in altro porto dell'Adriatico. Se sono a conoscenza del grave fermento che una tale notizia lesiva degli interessi economici, sociali e morali di Brindisi e del suo porto, ha prodotto in ogni ambiente di detta città e provincia; se non ritengano opportuno, per varie considerazioni, revocare una tale ingiusta decisione e prendere adeguati e urgenti provvedimenti. (803)

LIZZADRI. — *Al Ministro dei trasporti.* — Per conoscere: 1° se è vero che il Ministero dei trasporti decise, nel marzo 1948, la ricostruzione del tratto ferroviario Gaeta-Formia è stanziò la somma di 155 milioni; in caso affermativo si chiede se tale decisione fu la logica conseguenza dell'esame degli organi tecnici competenti circa i presumibili risultati economici dell'esercizio di tale tratto o se fu una manovra per le imminenti elezioni del 18 aprile 1948; 2° se effettivamente la relazione presentata al Consiglio di amministrazione delle ferrovie dello Stato nel luglio 1950 esprimeva parere favorevole al completamento di tale costruzione e se tale completamento venne incluso nel programma dei lavori da eseguire nell'esercizio 1950-51; 3° se il presunto disavanzo di esercizio, valutato in detta relazione in circa 10 milioni l'anno, non sarebbe largamente coperto dalle economie di spese nei bilanci di altri Ministeri (Difesa, Poste e telecomunicazioni, Interno), economie rese possibili dal funzionamento del tratto stesso, e quindi con evidente vantaggio definitivo per il bilancio generale dello Stato; 4° se è vero che nel marzo 1951 vennero stanziati i 128 milioni ancora necessari per il completamento di questa ricostruzione iniziata 3 anni prima; 5° per quali motivi detti lavori di completamento — deliberati nel luglio 1950 e finanziati nel marzo 1951 — non vennero mai neppure appaltati; 6° se risulta che altri lavori — previsti con minore urgenza e maggiori spese dalla relazione di cui al punto 2 — siano stati iniziati ed eseguiti; 7° se è concepibile che una ricostruzione, riconosciuta necessaria ed iniziata da oltre quattro anni e per il cui completamento mancano circa cento milioni, sia tenuta ancora in sospeso, rendendo quindi improduttiva la maggiore somma già spesa e danneggiando gravemente una città di circa 20 mila abitanti, duramente provata dalla guerra. (832)

INTERROGAZIONI ALL'ORDINE DEL GIORNO

- SANSONE. — *Al Ministro della pubblica istruzione.* — Per conoscere se ritiene essere conforme alla legge ed alla buona prassi burocratica l'operato dell'ispettore Caiazzo, il quale — per ordine espresso di esso Ministro — si è recato dell'ex Reggia di Napoli ed ha violentemente — e contro il parere del soprintendente — immesso in possesso di alcuni locali il provveditore agli studi di Napoli, che pretende usarli come alloggio privato dopo che saranno riattati con forte spesa a carico dello Stato. (4065)
- PRETI. — *Al Ministro del tesoro.* — Per sapere se e come lo Stato abbia tutelato i propri interessi nei confronti della Società Officine Savigliano, e per sapere l'ammontare delle perdite — dirette e indirette — subite dallo Stato in conseguenza delle frodi degli amministratori della Savigliano. (3996)
- AMADEI LEONETTO (DIAZ LAURA, BERNIERI, JACOPONI, BIAGIONI, BOTTAI, BALDASSARI). — *Al Ministro dell'interno.* — Per sapere se non ritenga illegittimo e arbitrario il decreto del prefetto di Livorno del 19 aprile 1952, con il quale è stata annullata la deliberazione del Consiglio provinciale di Livorno, che aveva, nella seduta dell'8 aprile 1952, elevato protesta contro le brutali violenze subite dai triestini il 20 marzo 1952 ed espresso voti perché Trieste e l'Istria venissero restituite alla patria italiana. Se non ritenga inoltre che il citato decreto contrasti con analoghe deliberazioni di altri Consigli provinciali, che ebbero a ricevere l'espressione del compiacimento da parte dello stesso ministro. (3989)
- RESCIGNO. — *Al Ministro dell'interno.* — Per sapere quali disposizioni intenda dare al prefetto di Salerno in ordine al costituendo consiglio comunale di Sant'Egidio Montalbino, nel cui capoluogo non sono seguite le elezioni del 25 maggio 1951 per omessa presentazione di liste, mentre nella frazione San Lorenzo si sono verificate violazioni di adempimenti stabiliti dalla legge a pena di nullità, come quello di cui al secondo comma dell'articolo 45 del testo unico 5 aprile 1951, n. 203. (3994)
- RESCIGNO. — *Al Ministro dell'interno.* — Per sapere se intenda dare opportune urgenti disposizioni al prefetto di Salerno perché si soprasseda dall'insediamento del consiglio comunale che sarebbe risultato dalle elezioni del 25 maggio 1952, nel comune di Angri, nel cui capoluogo, presso il V ufficio elettorale, si è verificata la nullità della votazione prevista dal secondo comma dell'articolo 45 del testo unico 5 aprile 1951, n. 203, per la completa omissione delle formalità di vidimazione e di sigillazione della lista degli elettori della sezione autenticata dalla commissione elettorale mandamentale, come da verbale redatto dal pretore di Nocera Inferiore il 31 maggio 1952, a termini dell'articolo 52 del predetto testo unico, nullità che, influendo indubbiamente sui risultati complessivi della votazione (ove si pensi che degli elettori della cennata sezione, che sono 796 su di un totale di 10.446 iscritti delle 14 sezioni, hanno votato ben 773, e la differenza tra i voti riportati in complesso dalle liste apparentate del Partito nazionale monarchico e del M. S. I. e quelli riportati dalla lista della Democrazia cristiana è di sole 77 unità) impone la ripetizione della elezione a termini dell'articolo 71 del ripetuto testo unico. (3995)
- SANSONE. — *Al Ministro dell'interno.* — Per conoscere se ritiene giusto l'operato del prefetto di Napoli, che ha permesso, specie nel giorno anniversario della proclamazione della Repubblica, il permanere, in Napoli, di grosse scritte luminose con la dicitura « Viva Napoli monarchica » e quali provvedimenti intende adottare. (3997)

AMADEI (BALDASSARI). — *Al Ministro dell'interno.* — Per conoscere quali siano stati i « motivi contingenti di ordine pubblico » che hanno suggerito al questore di Lucca l'antidemocratico e assurdo divieto di celebrare in luogo pubblico l'anniversario dell'avvento della Repubblica. (4000)

AMADEI (PAOLUCCI). — *Al Ministro dell'interno.* — Per conoscere i motivi per i quali il questore di Lecce non ha permesso che il 2 giugno si svolgesse in Squinzano (Lecce) un convegno delle rappresentanze dell'A.N.P.I. di Puglia e Lucania per celebrare il sesto anniversario della Repubblica e se non ritenga di dover adottare provvedimenti onde non abbiano a ripetersi tali atti antidemocratici ed anticostituzionali. (4001)

CALANDRONE (DI MAURO, PINO, FAILLA). — *Al Presidente del Consiglio dei Ministri e al Ministro dell'interno.* — Per sapere in base a quali criteri o disposizioni il prefetto di Catania, dottor Strano, si sia sentito autorizzato a trasformare la festa nazionale del 2 giugno — anniversario della proclamazione della Repubblica — in una comune giornata semifestiva: a) tollerando che l'associazione locale dei commercianti catanesi, quella degli industriali e quella degli artigiani disponessero perché tutti i negozi, botteghe e piccole officine di Catania rimanessero aperti o lavorassero sino alle ore 13,30 del pomeriggio della giornata stessa; b) vietando ogni manifestazione indetta da qualsiasi partito, ente od organizzazione per celebrare il VI anniversario della Repubblica; c) operando in modo che la festa della Repubblica si riducesse ad una semplice sfilata militare. (4014)

CALANDRONE (DI MAURO, PINO, FAILLA). — *Al Ministro dell'interno.* — Per sapere se sia a conoscenza della proibizione assoluta fatta dal questore di Catania a partiti, enti, organizzazioni sindacali, politiche o combattentistiche, di celebrare il VI anniversario della proclamazione della Repubblica tanto all'aperto quanto in sale chiuse. Gli interroganti chiedono di sapere i motivi di tale proibizione, tendente a trasformare la festa nazionale della Repubblica quasi in giornata di lutto. Chiedono inoltre di sapere quali provvedimenti si intendano adottare contro chi ha violato deliberatamente ogni legge costituzionale od ordinaria della Repubblica italiana. (4015)

LA MARCA (DI MAURO). — *Al Ministro dell'interno.* — Per sapere se, di fronte all'assurdo divieto di tenere comizi e manifestazioni pubbliche in tutti i comuni della provincia di Caltanissetta, decretato dal prefetto all'indomani del 25 maggio 1952 e tutt'ora mantenuto in vigore, non ritenga opportuno dover intervenire perché la normalità sia ristabilita in quella provincia. (4011)

PRETI. — *Ai Ministri delle finanze e del commercio con l'estero.* — Per sapere se siano stati disposti gli opportuni accertamenti per individuare e per tassare quegli armatori che frodano il fisco ed esportano valuta attraverso il « trucco » delle navi panamensi. (4007)

DI MAURO (CALANDRONE, LA MARCA). — *Al Ministro di grazia e giustizia.* — Per sapere: 1°) i motivi che hanno determinato la circolare ministeriale n. 1609, con la quale si vieta ai magistrati di presiedere le Commissioni comunali di riforma agraria in Sicilia, come disposto dall'articolo 39 della legge regionale 27 dicembre 1950; 2°) se è stata rilevata la portata politica del provvedimento che: offende l'Assemblea regionale siciliana; impedisce l'attuazione di una precisa norma di legge; blocca totalmente il lavoro delle Commissioni comunali di riforma agraria nel momento in cui viva è l'agitazione dei braccianti e contadini per ottenere l'attuazione immediata della legge stessa che da circa due anni viene costantemente sabotata dagli agrari. (4171)

LIGUORI. — *Ai Ministri degli affari esteri e della marina mercantile.* — Per conoscere quale azione abbiano svolta ed intendano svolgere a favore dei 120 marittimi italiani che, preso imbarco a Napoli sul piroscafo inglese *Hellenic Prince*, per viaggi Napoli-Melbourne e ritorno, furono costretti a sbarcare a Suez rientrando a proprie spese in Italia, senza potere sinora ottenere il saldo delle paghe e le altre loro spettanze. (4219)